

Direzione del Consiglio Comunale

Commissione Consiliare 7
Pari Opportunità, Pace, Diritti Umani,
Relazioni internazionali, Immigrazione.

VERBALE N. 

SEDUTA DEL 11 SETTEMBRE 2019

Redatto ai sensi dell'art. 32 Regolamento del Consiglio Comunale e degli altri organi istituzionali

L'anno 2019 (2019), il giorno 11 (undici) del mese di Settembre, la Commissione 7 è convocata alle ore 12,00 presso la Sala Firenze Capitale al terzo piano di Palazzo Vecchio, per trattare il seguente ordine dei lavori:

1. Comunicazioni della Presidente.
2. Esame ed espressione di parere sulla Mozione n. 682/2019 - "Riconoscere il genocidio Rom e Sinti" Proponenti. Bundu e Palagi. Sarà presente la Prof.ssa Tiziana Chiappelli dell'Università di Firenze.
3. Esame ed espressione di parere sulla Mozione n. 690/2019 - "Commemorazione del Porrajmos, lo sterminio nazifascista di Rom e Sinti. Proponenti: Bianchi, Armentano, Perini, Rufilli, Bonanni, Pampaloni, Di Puccio. Sarà presente il Prof. Luca Bravi dell'Università di Firenze.
4. Esame ed espressione di parere sulla Risoluzione n. 698/2019 - "Apertura al pubblico della tomba di Benito Mussolini".
5. Varie ed eventuali.

Alle ore 12,00 sono presenti i consiglieri: Donata Bianchi, Antonella Moro Bundu, Andrea Asciuti, Emanuele Cocollini, Mimma Dardano, Marco Rufilli, Laura Sparavigna, Jacopo Cellai.

Assume la presidenza Donata Bianchi in qualità di Presidente e accerta la presenza dei Consiglieri:

CARICA	NOMINATIVO	In sostituzione di
Presidente	Donata Bianchi	
Vice Presidente	Antonella Moro Bundu	
Componente	Andrea Asciuti	
Componente	Emanuele Cocollini	
Componente	Mimma Dardano	
Componente	Marco Rufilli	
Componente	Laura Sparavigna	
Supplente	Jacopo Cellai	Mario Razzanelli

Sono presenti la Prof.ssa Tiziana Chiappelli e il Prof. Luca Bravi dell'Università di Firenze.

E' inoltre presente quale segretario della Commissione Alessandro Brazzini.

La Presidente illustra l'O.d.L. ricordando che si tratteranno due mozioni con molte analogie riguardanti la deportazione e il genocidio dei popoli Rom e Sinti. Ricorda come questi due popoli siano presenti sul territorio italiano da secoli e come abbiano partecipato, in quanto cittadini italiani alla battaglia per l'unità d'Italia e alla guerra di Liberazione dal nazifascismo. A seguire continua la Presidente, sarà esaminata la Risoluzione che ha per tema la presunta riapertura al pubblico della tomba di Benito

Direzione del Consiglio Comunale

Commissione Consiliare 7
Pari Opportunità, Pace, Diritti Umani,
Relazioni internazionali, Immigrazione.

Mussolini.

La Presidente dà la parola al Prof. Bravi e successivamente alla Prof.ssa Chiappelli, per una breve illustrazione delle loro ricerche sull'eccidio e più in generale sulla cultura Rom e Sinti.

Il Prof. Bravi ringrazia e rileva molto interesse per gli atti che sono stati presentati, che in qualche modo vogliono riconoscere la storia di due popoli presenti in Italia già dal 1422 ma che hanno sempre sofferto nel corso della storia per la mancata inclusione come minoranza etnica. Bravi spiega che il termine Porrajmos significa letteralmente "divoramento" "profanazione" ma che nella lingua non scritta ha il significato più ampio di giorno della memoria. Quindi fa riferimento ai primi respingimenti che avvennero nel 1926 e all'ordine di polizia per l'internamento dei Rom e Sinti datato 11 settembre 1940. Vi furono internamenti in campi italiani ma successivamente furono inviati ad Auschwitz - Birkenau. Il 2 agosto 1944, in una sola notte, prosegue Bravi avvenne lo sterminio di 4300 fra donne uomini e bambini, come testimoniato da Piero Terracina superstite del famigerato campo di sterminio. Per questo è importante ravvivare il tema della corretta informazione sulla questione Rom e Sinti. Questione che ha avuto una recrudescenza negli anni 90 all'indomani della guerra di Jugoslavia quando i rifugiati che scappavano emigrando nel nostro paese sono stati costretti a andare nei campi, nonostante fossero stanziati e vivessero nella città della ex Jugoslavia. Per questo è importante che siano riconosciute le date del 2 agosto e dell' 8 aprile come giornate che celebrano una ferita storica e diano il giusto riconoscimento della loro cultura e della loro storia dopo secoli di vessazioni e ghettizzazione fisica e culturale.

Il consigliere Cella esce alle 12,50

La Prof. Chiappelli ricorda come non vi sia mai stato un riconoscimento ufficiale del Porrajmos e che la storia di queste vicende debba essere conosciuta poiché apre scenari completamente diversi al comune sentire. Il popolo Rom non ha mai avuto risarcimenti, né di tipo economico né di tipo morale per tutto quello che ha subito, sia che si parli di seconda guerra mondiale che di guerra della ex Jugoslavia, considerato che in entrambe i casi hanno perso tutto. E' stato, prosegue Chiappelli di un ripetersi della storia sulla base del pregiudizio. Ricorda infine come il 27 gennaio "giorno della memoria" viene negato ogni tipo di riconoscimento, di fatto non rispettando il dettato costituzionale per la tutela della minoranze, oltretutto dovrebbe essere riconosciuta la lingua Romanes. Riguardo alla nostra città, prosegue Chiappelli, siamo di fronte ad una presenza storica, l'indice di scolarizzazione è molto alto rispetto alla media, grazie anche al lavoro che è stato fatto con i centri di alfabetizzazione e nonostante i nuovi arrivi veicolati nei campi alla metà degli anni 90. Certo il problema della soluzione abitativa resta, con 80 famiglie che necessitano una giusta collocazione. Detto ciò Chiappelli sottolinea il grande lavoro del Comune sul tema della coesione sociale. Infine pone ulteriormente l'accento sui temi del riconoscimento della lingua e delle date citate.

La Presidente ringrazia i due professori per gli spunti che hanno offerto.

Il consigliere Asciuti dà lettura di un documento storico che asserisce che in Italia non vi furono provvedimenti razziali ma disposizioni di polizia, che solo dopo l'8 settembre vi furono persecuzioni ma non da parte degli italiani bensì dai nazisti, che anzi molti Rom e Sinti furono salvati da militari italiani dai massacri dei nazionalisti croati.

Il consigliere Cocollini chiede al Prof. Bravi quale fu il comportamento dell'Ex Unione Sovietica e dal PCI di Togliatti, nonché del Maresciallo Tito rispetto ai popoli Rom e Sinti.

La Presidente ricorda che gli atti in esame sono legati alla storia italiana e alle responsabilità italiane e naziste e che è superfluo allargare la discussione all'intera storia europea.

Direzione del Consiglio Comunale

Commissione Consiliare 7

Pari Opportunità, Pace, Diritti Umani,
Relazioni internazionali, Immigrazione.

Cocollini chiede il rispetto del Regolamento con risposte a domande legittime.

La Presidente ricorda che ci si deve attenere al tema degli atti in esame, da comunque la parola al Prof. Bravi che ricorda come la storia sia una ricerca continua della verità e facendo riferimento al testo letto dal consigliere Asciti, ricorda che si tratta di un documento di Mirella Carpi risalente al 1986 e che in seguito sono stati ritrovati documenti ufficiali che parlano di confino e di campi di concentramento, provvedimenti adottati dall'Italia. Rispetto alla domanda del consigliere Cocollini, Bravi ricorda che la posizione dell'URSS e del Partito comunista Italiano, come di tutti i regimi dell'est fu quella di non pronunciamento sulla questione: I paesi del blocco sovietico procedettero all'assimilazione sociale attraverso lo strumento dell'inclusione forzata, stessa cosa fu fatta da Tito. Riguardo ai nazionalisti croati a cui Asciti faceva riferimento, ricorda che questi erano gli Ustascia, nazionalisti fascisti che collaboravano con le SS.

La consigliera spara vigna, ringrazia il Prof. Bravi per il taglio che ha dato alla sua presentazione. Ritiene che i due atti facciano riferimento al contesto italiano e trova inutile parlare di altro.

La Presidente fa un ulteriore richiamo all'O.d.L. ricordando che gli atti fanno riferimento alla memoria e al riconoscimento dell'eccidio dei popoli Rom e Sinti e che se qualcuno intende dare un suo contributo può farlo attraverso lo strumento dell'emendamento.

La consigliera Dardano chiede se la base dei due popoli è sensibile al riconoscimento delle due date e se vi sono altre città che hanno seguito questa direzione.

Bravi risponde affermando che vi sono moltissimi giovani che lavorano in associazioni per affermare la loro identità e per il riconoscimento dei loro diritti di popolo estraterritoriale. Inoltre prosegue Bravi, Comuni come Trento, Lanciano e Milano hanno riconosciuto il Porrajmos e addirittura hanno inaugurato monumenti in ricordo del genocidio.

L'insegnante del Quartiere 4 a cui viene data dalla Presidente facoltà di parola, ritiene che il riconoscimento della lingua e delle date del 2 agosto e dell'8 aprile siano atti importanti per dare dignità ai due popoli.

Il consigliere Rufilli ritiene che il dialogo in Commissione denominata Pace fra l'altro, dovrebbe esulare dal tema che si affronta e che non si può sempre affrontare la discussione con lo scontro ideologico perché non giova ai lavori della Commissione. Ritiene che la discussione deve essere elevata, senza rimettere in discussione la storia, che deve insegnarci i valori dell'inclusione.

Il consigliere Cocollini da ulteriori considerazioni sulla posizione del suo gruppo, manifestando disponibilità fare un atto di commissione se vengono accettati degli emendamenti.

La Presidente fa alcune considerazioni circa le motivazioni dei due atti presentati, e sulle procedure da seguire e come proponente l'atto dichiara di ritirarlo per procedere alla stesura di un testo unico integrato con quello presentato dal gruppo Sinistra Progetto comune.

La consigliera Bundu si dice d'accordo e a sua volta dichiara di ritirare il suo atto con le stesse motivazioni. Pertanto comunicano che provvederanno alla presentazione di un nuovo atto sul tema.

La Presidente fa delle comunicazioni circa i prossimi lavori della Commissione, informando che la prossima settimana (mercoledì 18 ore 9,30) si terrà una riunione congiunta con le Commissioni Terza e Quarta sul tema della barriere architettoniche, nella settimana successiva (Martedì 24 ore 14,30) si terrà un'ulteriore congiunta con le Commissioni Quarta e Nona sul tema della violenza di genere.

Il consigliere Cocollini chiede notizie sulla programmazione della Mozione relativa al Presidente turco Erdogan.

Direzione del Consiglio Comunale

Commissione Consiliare 7
Pari Opportunità, Pace, Diritti Umani,
Relazioni internazionali, Immigrazione.

La Presidente comunica che sarà sua cura informare la commissione della programmazione di tale atto. Si passa quindi alla Risoluzione n. 698/2019 con la consigliera Bundu che presenta l'atto. Bundu comunica che si tratta di un atto che fa alcune considerazioni circa l'opportunità di riaprire al pubblico la tomba di Benito Mussolini, alla luce di alcune notizie di stampa, che sostengono che il Sindaco di Predappio che auspica una prossima riapertura per gli indubbi ritorni economici che questo significherebbe. L'atto chiede all'amministrazione di non avallare tale richiesta. Contestualmente la consigliere comunica di emendare l'atto nel dispositivo nel modo che segue: Cassare dopo IMPEGNA L'AMMINISTRAZIONE "**PERSONALMENTE IL SINDACO**". I CONSIGLIERI Asciuti e Cocollini ritengono che non ci si possa pronunciare su una cripta privata, comunque ribadisce Asciuti è indiscutibile il vantaggio che l'economia di Predappio trae dalla presenza della tomba. Il consigliere Cocollini a nome del Gruppo Lega preannuncia voto contrario perché l'atto è inammissibile.

Non essendoci più interventi la Presidente accerta la presenza dei Consiglieri

CARICA	NOMINATIVO	In Sostituzione di
Presidente	Donata Bianchi	
Vice Presidente	Antonella Moro Bundu	
Componente	Andrea Asciuti	
Componente	Emanuele Cocollini	
Componente	Mimma Dardano	
Componente	Mirco Rufilli	
Componente	Laura Sparavigna	
Supplente	Maria Federica Giuliani	Stefano Di Puccio

e procede all'espressione di parere sulla Risoluzione n. 698/19.

*La Settima Commissione consiliare esprime **PARERE FAVOREVOLE** sul testo auto emendato dalla proponente* nel modo che segue:

Favorevoli n. 5: Bianchi, Bundu, Dardano, Rufilli, Sparavigna.

Contrari 2: Cocollini, Asciuti.

Il consigliere Cocollini lascia agli atti un foglietto con una proposta di emendamento che avrebbe voluto proporre sui due atti ritirati.

La Presidente ringrazia i partecipanti e chiude la seduta alle ore 13,44.

Direzione del Consiglio Comunale

Commissione Consiliare 7
Pari Opportunità, Pace, Diritti Umani,
Relazioni internazionali, Immigrazione.

Alla seduta hanno partecipato i seguenti Consiglieri:

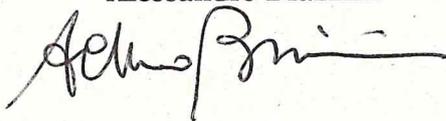
CARICA	NOMINATIVO	In sostituzione di
Presidente	Donata Bianchi	
Vice Presidente	Antonella Moro Bundu	
Componente	Asciuti Andrea	
Componente	Cocollini Emanuele	
Componente	Mimma Dardano	
Componente	Mirco Rufilli	
Componente	Laura Sparavigna	
Supplente	Jacopo Cellai	Mario Razzanelli

Sono risultati assenti i consiglieri Mario Razzanelli e Stefano Di Puccio.

Verbale letto, approvato e sottoscritto nella seduta del ... 26.09.2019 ...

Il Segretario

Alessandro Brazzini



La Presidente

Donata Bianchi

